

# Comune di Scorrano:

## la storia, lo stemma



Scorrano, cattedrale di luce, è situata nel cuore della penisola salentina, nella parte centro-meridionale della provincia. Sorge sul versante occidentale di una collinetta collegata alla serra che da Corigliano si snoda fino a Castiglione a quasi un centinaio di metri sul livello del mare.

Il territorio attorno a Scorrano risulterebbe abitato sin da epoche molto antiche, come testimoniano alcuni reperti: i menhir “Cupa” e “Nagrilli”, la grotticella-sepolcro del bosco “Pecorara” insieme alle varie tombe medioevali, ma il primo vero nucleo è sicuramente di origine romana. Secondo la tradizione, dopo la conquista della provincia salentina da parte dei romani, le terre che oggi si trovano nel feudo di Scorrano furono assegnate al console romano Marco Emilio Scauro. Scorrano trarrebbe quindi l'origine del suo nome proprio dal romano che occupò le sue terre durante la dominazione dell'Impero Romano.

Scorrano ha conosciuto le dominazioni degli svevi, degli angioini, passando poi nel 1319 agli Orsini Del Balzo e da questi a re Ladislao che nei primi anni del XV secolo vendette il feudo a Buzio de' Tolomei. Un secolo dopo entrò sotto il dominio dei Gonzaga di Mantova in quanto principi di Molfetta, cedendolo poi a Ettore Braida nel 1589. Il 18 agosto 1686 il feudo di Scorrano fu acquistato dalla famiglia Frisari che lo terrà fino alla caduta dei regimi feudali nel 1806.

Sullo stemma di Scorrano campeggia un'aquila che sorvola tre querce. L'origine del paese rimanda al centurione romano Marco Emilio Scauro, al quale vennero donate alcune terre della zona come ricompensa per la fedeltà dimostrata, sulle quali costruì un casale. L'aquila presente nello stemma simboleggia, quindi, la fedeltà dimostrata a Roma. La presenza delle querce si spiegherebbe invece con il fatto che anticamente il paese era circondato da alberi di querce.

# Comune di Scorrano: la mappa del centro storico



# Scorrano:

a spasso nel tempo attraverso un itinerario topografico nel nostro Comune ...



## PORTA TERRA



La Porta o Arco di Santa Domenica è l'unica testimonianza ancora esistente dell'antica cinta muraria che proteggeva la città medievale. Porta d'ingresso al nucleo antico di Scorrano risale al XV secolo. Gli affreschi visibili raffigurano due angeli che reggono una corona e la Santa, questo datato 1743: si tratta di un ex voto che i cittadini fecero eseguire per ringraziare la loro Protettrice per aver ricevuto la salvezza. Nel 1838 sull'architrave dell'arco fu incassato lo stemma civico.

Ubicato in via Umberto 1 l'edificio presenta la facciata con i caratteri costruttivi tipici della seconda metà del XIX sec. L'unico elemento decorativo antico visibile è costituito dallo stemma civico del paese e da un'epigrafe latina del XVII secolo, incisa e dipinta entro un cartiglio. La destinazione odierna a casa di civile abitazione risale alla metà dell'Ottocento.

## SEDILE



La Torre Civica con l'orologio, costruita nell'angolo della piazza più vicino al Sedile, rappresenta l'antica sede del "parlamento locale" e delle "libertà" civiche, almeno fino a quando durò il tempo degli Aragonesi che lo istituirono. Al centro della trabeazione, vi è inciso l'anno di costruzione, il 1819.



## TORRE DELL'OROLOGIO

Ubicata in via Pio XII a pianta basilicale a croce latina, con tre navate, la chiesa è dedicata alla protettrice di Scorrano (in greco Santa Ciriaca). Nel 1890 venne posto, all'interno, lo stipocustodia col baldacchino per i due leoni e per il simulacro della Santa Patrona (giorno della festa: 6 luglio).

### **CHIESA MATRICE DI SANTA DOMENICA**



Ubicata in via S. Lucia è a pianta centrale a croce commissa inversa voltata a spigolo alla leccese e coro a vele, campanile a baldacchino, con sacrestia e casa dell'oblato. La Santa è invocata come protettrice contro le malattie degli occhi (giorno della festa: 13 dicembre).

### **CHIESA DI SANTA LUCIA**



Ubicata in via Padri Agostiniani la chiesa conventuale è a pianta quadrangolare, ad unica navata con cappelle laterali, coperta a vele con cupola alla crociera; convento e vani ex asilo ad ovest.

### **CHIESA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI (o CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI)**



Ubicata in via San Francesco la chiesa conventuale dell'O. F. M. Cappuccini, è a due navate, voltata a spigolo alla leccese, con campanile a vela cuspidata (giorno della festa: 4 ottobre).



### **CHIESA SANTA MARIA DEGLI ANGELI (o CONVENTO DEI CAPPUCCINI)**



Ubicata in via Lecce-Leuca la chiesa è ad aula unica a pianta centrale e di forma ottagonale coperta a cupola con lanternino; nell' area di pertinenza sorgono l'osanna e l'edicola commemorativo - devozionale. La Madonna della Luce è venerata come protettrice delle partorienti (giorno della festa: 15 agosto).

### **CHIESA DELLA MADONNA DELLA LUCE**

Ubicata in via Emilio Scauro la chiesa chiusa al culto è di proprietà privata della famiglia Leone, risalente al sec. XVI (giorno della festa: 16 agosto).



### **CHIESA DI SAN ROCCO**



### **CHIESA DELLA MADONNA DI COSTANTINOPOLI**

Ubicata in via vicinale Silva la chiesa a pianta centrale, ad aula unica, è voltata a botte con campanile a vela cuspidata ad unico fornice (giorno della festa: il primo martedì di marzo).

Ubicata in via Largo Frisari la chiesa è ad aula unica a volta mista a spigolo alla leccese e a botte lunettata. Contigua al palazzo Frisari di cui è stata per molto tempo oratorio privato.



### **CHIESA DI SANTA BARBARA**

Ubicata in via Pio XII la chiesa confraternale è a sviluppo longitudinale ad aula unica, voltata a spigolo alla leccese con campanile a vela cuspidato, a due fornici (giorno della festa: 2 febbraio).



### **CHIESA DELLA PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA (detta la CONGREGA)**

Attuale destinazione a Municipio di Scorrano. Occupa una delle aree più estese della città antica e si evidenzia come uno dei volumi più consistenti e facilmente riconoscibili del panorama urbano.

## PALAZZO VERIS



Il Palazzo Ducale occupa il luogo dove un tempo sorgeva una fortezza sino all'inizio del Settecento. Alla fine del XIX secolo, la struttura diviene proprietà dei Guarini. A pianta quadrangolare con un'ampia corte centrale si sviluppa su tre livelli: ai piani superiori si accede dall'atrio grazie ad uno scalone d'onore sovrastato dal blasone dei Duchi Guarini. Al piano nobile è annessa la Cappella gentilizia di Santa Barbara.



## PALAZZO FRISARI

Ubicata in via Gioacchino Volante, la casa di civile abitazione (XVII-XVIII sec.) è costituita da un unico vano voltato a botte, appartiene ad una casa a corte e al suo interno è decorata con dipinti murali a fresco e a tempera che rappresentano figure sacre, profane, paesaggi e decorazioni fitomorfe entro cornici geometriche.



## CASA DEI PRETI

